



Per saperne di più sull'Unione europea (UE), consultate il nostro sito Europa: europa.eu

EUROPE DIRECT risponde alle vostre domande sull'UE: chiamate il numero 00 800 6 7 8 9 10 11 o inviate un'e-mail attraverso europa.eu/europedirect

Questa è la vostra Europa

L'Unione europea al vostro servizio

Cos'è l'Unione europea?

È un partenariato economico e politico fra 25 paesi europei democratici unico nel suo genere.

Quali sono le sue finalità?

Pace, prosperità e libertà per i suoi 460 milioni di cittadini in un mondo più equo e più sicuro.

Quali risultati sono già stati ottenuti?

L'abolizione delle frontiere interne e il libero scambio, l'euro (la moneta unica europea), una maggiore sicurezza alimentare e una più efficace tutela dell'ambiente, un tenore di vita migliore nelle regioni più povere, un'azione comune contro la criminalità e il terrorismo, telefonate e viaggi aerei più economici, milioni di opportunità per studiare all'estero...e molto altro ancora.

Come funziona?

Per rendere possibile tutto ciò i paesi dell'UE hanno istituito organismi incaricati di amministrare l'UE e adottarne le normative. I principali sono:

- il Parlamento europeo (che rappresenta i popoli dell'Europa);
- il Consiglio dell'Unione europea (che rappresenta i governi nazionali);
- la Commissione europea (che rappresenta gli interessi comuni dell'UE).

Ma l'UE non è perfetta!

- L'UE è complessa e difficile da comprendere.
- Non è sempre facile per 25 paesi concordare sulle azioni da intraprendere.
- I leader dell'UE non sono efficaci nello spiegare cosa fanno e perché.

E per quanto riguarda il futuro?

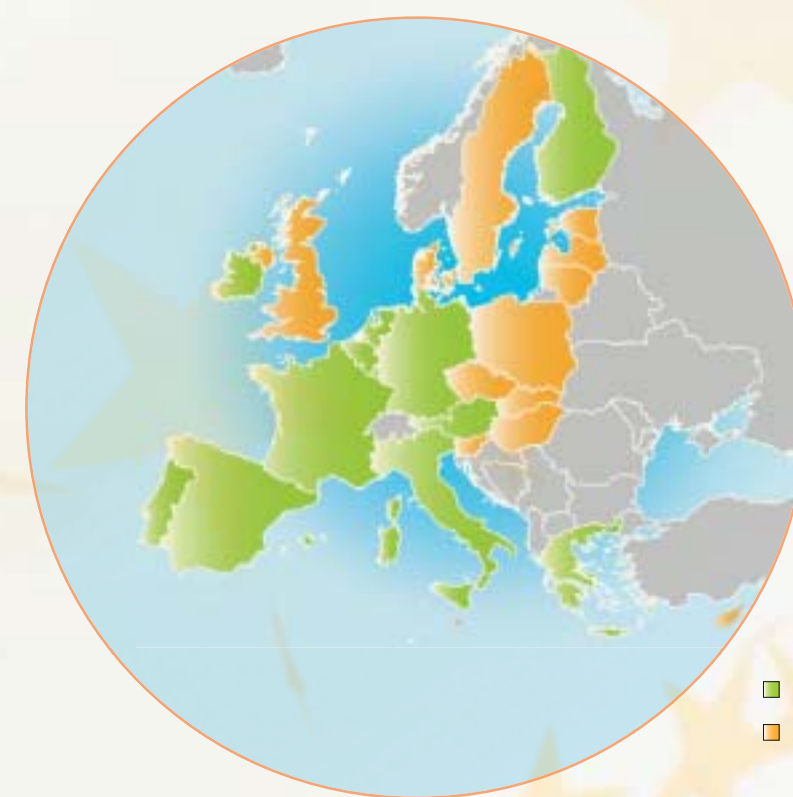
Dipende da voi! Cosa volete che faccia e che *non* faccia l'UE? Discutetene con amici, familiari, colleghi.

Poi *fate sapere ai responsabili politici ciò che pensate.*

Il futuro dell'UE sarà deciso attraverso il dialogo, il dibattito e la democrazia.

Come esprimere la propria opinione?

- **Contattate il vostro deputato al parlamento nazionale:** le politiche europee sono parte della vita politica nazionale.
- **Contattate il vostro deputato europeo:** il Parlamento europeo approva le leggi europee.
- **Contattate le ONG** (associazioni dei consumatori, gruppi di pressione ambientalisti ecc.) che assistono l'UE nell'elaborazione delle politiche.
- **Contattate la Commissione europea** che propone le politiche dell'UE.



■ Paesi UE che utilizzano l'euro
■ Paesi UE che non utilizzano l'euro (2006)

Studiare all'estero

I programmi UE, come ad esempio Erasmus, hanno permesso a più di due milioni di giovani di studiare o proseguire la propria formazione in un altro paese europeo.

Meno frontiere, più opportunità

Potete viaggiare nella maggior parte del territorio dell'UE senza passaporto e senza dovervi fermare alle frontiere. Potete fare acquisti ovunque le merci siano più convenienti.

Le comunicazioni telefoniche, l'accesso a Internet e i viaggi aerei costano meno grazie alla concorrenza nel mercato unico dell'UE.

Le norme per la tutela dei consumatori vi proteggono da prodotti difettosi o di qualità scadente, acquistati sia nel proprio paese sia in un altro Stato UE.

Se vi trasferite in un altro paese UE, voi e la vostra famiglia potete comunque beneficiare del vostro regime di sicurezza sociale e dei vostri diritti pensionistici.

Pari opportunità

La legislazione dell'UE vieta le discriminazioni in base a nazionalità, sesso, razza, religione, disabilità, orientamento sessuale. A norma del trattato UE uomini e donne hanno diritto alla stessa retribuzione per lo stesso lavoro.

Libertà, sicurezza e giustizia per tutti

Per combattere la criminalità internazionale e il terrorismo, i paesi UE assicurano una cooperazione fra la polizia, gli uffici doganali, i servizi dell'immigrazione e i tribunali dei diversi Stati membri.

Un mandato d'arresto europeo agevola il trasferimento di persone ricercate dal paese in cui sono stati arrestati a quello responsabile delle indagini.

Gli Stati dell'Unione stanno anche coordinando le politiche di asilo e immigrazione e rafforzando i controlli alle frontiere esterne dell'UE.

Inoltre, l'UE sta lavorando per semplificare la soluzione delle controversie di diritto di famiglia con implicazioni transfrontaliere in materia di matrimonio, divorzio e affidamento dei figli. Le sentenze emesse in un paese UE possono essere applicate in un altro paese.

Esportare pace e stabilità

Una guerra tra i paesi UE è ormai impensabile grazie ai vincoli che li uniscono e alla libertà, alla democrazia e ad un tenore di vita migliore. Questo è il motivo per cui l'UE si impegna a diffondere tali benefici al di fuori dai suoi confini.

L'UE sta utilizzando la propria influenza a livello mondiale per stabilire regole eque per il commercio mondiale, poiché vuole che la globalizzazione comporti vantaggi per i paesi più poveri. Già oggi l'assistenza umanitaria e gli aiuti allo sviluppo forniti dall'Unione sono superiori rispetto a quelli di qualsiasi altro donatore.

L'UE ha inviato missioni militari e di polizia nelle zone calde, ad esempio nei Balcani, dove le forze di pace UE hanno sostituito quelle della NATO.

Euro nelle vostre tasche

Già due terzi dei cittadini dell'UE, che vivono in dodici paesi, usano l'euro (€).

Le banconote sono tutte uguali, mentre le monete hanno un emblema comune su un lato e uno del paese di origine sull'altro.

L'euro evita i disagi e le spese di cambio quando ci si sposta da un paese della zona euro ad un altro. I consumatori possono confrontare i prezzi durante i viaggi, di conseguenza, produttori e dettaglianti hanno dovuto ridurre i prezzi ingiustificatamente alti.

Il Parlamento europeo: la voce dei cittadini

Il Parlamento europeo viene eletto ogni cinque anni dai cittadini europei per rappresentare i loro interessi; i 732 membri provenienti da tutti i 25 paesi UE si riuniscono principalmente a Strasburgo.

Il compito primario del Parlamento è adottare le leggi, basate sulle proposte della Commissione europea, insieme al Consiglio dell'Unione europea. Inoltre il Parlamento e il Consiglio adottano congiuntamente il bilancio annuale dell'UE, che ammonta a 120 miliardi di euro.

Come tutte le altre istituzioni comunitarie, il Parlamento lavora in tutte le 20 lingue ufficiali dell'UE.

Foto: Corbis

© Comunità europee, 2006
Commissione europea. Direzione generale della Comunicazione.
Manoscritto terminato nel marzo 2006.

NA-69-05-391-IT-P

Il Consiglio dell'Unione europea: la voce degli Stati membri

Il Consiglio dell'Unione europea condivide con il Parlamento il compito di adottare le norme legislative. È inoltre responsabile della politica estera e di sicurezza e di difesa comune, e adotta decisioni fondamentali in merito ad alcune questioni di giustizia e libertà.

Il Consiglio è costituito da ministri dei governi nazionali di tutti i paesi UE. Ogni paese dispone di un numero di voti che riflette approssimativamente l'entità della rispettiva popolazione, ponderata però a favore dei paesi più piccoli. La maggior parte delle decisioni è presa a maggioranza, anche se per determinate questioni sensibili è necessaria l'unanimità.

I capi di governo si riuniscono fino a quattro volte l'anno in vertici detti «Consiglio europeo», durante i quali vengono fissate le linee generali della politica UE.

La Commissione europea: promuovere l'interesse comune

La Commissione europea rappresenta e difende gli interessi dell'Europa nel suo complesso. Il suo compito consiste nell'elaborare proposte legislative europee, gestire il lavoro quotidiano dell'UE e assicurare il rispetto della legislazione e dei trattati europei.

È composta da un membro per ciascun paese UE. Sebbene nominati dai governi, i commissari sono responsabili dinanzi al Parlamento europeo.

Ogni membro è responsabile di uno specifico settore politico. I commissari sono assistiti da circa 25 000 funzionari pubblici, la maggior parte dei quali lavora a Bruxelles.

La Corte di giustizia: lo Stato di diritto

Il compito della Corte di giustizia è assicurare che il diritto comunitario venga interpretato e applicato uniformemente in tutti i paesi UE, garantendo così che la legge sia uguale per tutti. La Corte ha sede a Lussemburgo ed è composta da un giudice per ogni Stato membro.

La Corte dei conti:

il miglior uso possibile del denaro dei contribuenti
La Corte dei conti verifica che il bilancio dell'UE, finanziato dai contribuenti europei, sia speso in modo legittimo ed economicamente vantaggioso e sia destinato allo scopo previsto. La Corte ha sede a Lussemburgo.

I simboli dell'UE

La bandiera europea
Le dodici stelle in cerchio rappresentano gli ideali di unità, solidarietà e armonia tra i popoli dell'Europa.

L'inno europeo
La melodia è quella della nona sinfonia di Ludwig van Beethoven.

Festa dell'Europa, 9 maggio
Le idee su cui si basa l'Unione europea sono state enunciate per la prima volta il 9 maggio 1950 in un discorso del ministro degli Esteri francese Robert Schuman. Ogni anno, il 9 maggio si celebra il «compleanno» dell'Unione.

Uniti nella diversità
È il motto dell'UE.

Un'Europa più verde

Poiché l'inquinamento supera i confini internazionali, i paesi UE collaborano per proteggere l'ambiente: pertanto i fiumi e le coste europee sono più puliti, i veicoli inquinano meno e vigono norme rigorose per lo smaltimento dei rifiuti.

L'UE guida inoltre gli sforzi per la salvaguardia dell'ambiente a livello mondiale, in particolar modo attraverso l'accordo di Kyoto per contenere i cambiamenti climatici eliminando le emissioni di gas ad effetto serra.

Crescita e occupazione

Nel competitivo mondo odierno l'Europa necessita di nuovi profili professionali e di una manodopera qualificata.

Possono essere creati nuovi posti di lavoro nell'ambito della ricerca e dello sviluppo. I leader dell'UE hanno deciso di incrementare il bilancio per la ricerca di oltre il 50 % fra il 2001 e il 2010. Inoltre si avverte la necessità di nuove qualifiche e si deve pertanto dedicare più tempo all'apprendimento durante tutto il corso della vita.

Un terzo del bilancio dell'UE, circa 40 miliardi di euro l'anno, serve a favorire gli investimenti e a creare posti di lavoro nelle regioni svantaggiate, nonché per azioni di formazione destinate ai lavoratori disoccupati o meno qualificati.

Grazie al sostegno dell'UE, gli abitanti di paesi quali l'Irlanda, il Portogallo e la Spagna godono oggi di una prosperità molto maggiore rispetto a vent'anni fa.

Un posto nell'Unione

Dalla sua fondazione, l'UE è passata da 6 a 25 Stati membri. La Bulgaria e la Romania sono sulla buona strada per aderire. Anche la Croazia, l'ex Repubblica iugoslava di Macedonia e la Turchia sono paesi candidati.

Qualsiasi paese europeo può aderire all'UE, a condizione di essere dotato di un sistema democratico stabile che garantisca lo Stato di diritto, i diritti umani e la tutela delle minoranze, di avere un'economia di mercato efficiente e di essere in grado di applicare la legislazione comunitaria.

Possono trascorrere anche dieci o più anni fra il momento in cui un paese presenta la domanda di adesione e quello dell'effettiva adesione.

Un intero continente

Membr UE e data di adesione:

1952	Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi
1973	Danimarca, Irlanda, Regno Unito
1981	Grecia
1986	Portogallo, Spagna
1995	Austria, Finlandia, Svezia
2004	Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Ungheria

La Banca centrale europea: una moneta stabile

Con sede a Francoforte, la Banca centrale europea è responsabile della gestione dell'euro e dei tassi di interesse nella zona euro affinché l'economia europea non subisca spinte inflazionistiche negative. La Banca è indipendente dai governi dell'UE.

La Banca europea per gli investimenti: una mano che aiuta

La Banca, con sede a Lussemburgo, presta denaro per progetti quali collegamenti ferroviari o stradali, aeroporti o programmi ambientali, in particolare nelle regioni più svantaggiate. Inoltre, eroga prestiti agli Stati candidati e ai paesi in via di sviluppo.

Il Comitato economico e sociale europeo: la voce della società civile

317 membri del Comitato economico e sociale europeo rappresentano una vasta gamma di interessi: dai datori di lavoro ai sindacalisti, dai consumatori agli eco-logisti. Il Comitato fornisce il proprio parere sulle proposte normative comunitarie in settori quali l'occupazione, la spesa sociale, la formazione professionale ecc.

Il Comitato delle regioni: la prospettiva locale

Il Comitato delle regioni viene consultato in relazione ai progetti di legge UE che possono avere ripercussioni dirette a livello locale o regionale in settori quali i trasporti, la sanità, l'occupazione o l'istruzione. I suoi 317 membri sono spesso presidenti di governi regionali o sindaci.